

IDROGENO TRA ORDINI E PROGETTI

L'Europa spinge sui bus fuel cell col piano JIVE 2 mentre in Cina parte il più grosso ordine per autobus a idrogeno. E Toyota guarda ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020

L 25 gennaio è scattata la seconda fase di JIVE (Joint Initiative for hydrogen Vehicles across Europe), progetto lanciato lo scorso anno con l'obiettivo di promuovere la commercializzazione degli autobus provvisti di celle a combustibile a idrogeno mediante l'impiego su larga scala di mezzi e infrastrutture.

Coordinato da Element Energy e sovvenzionato con 25 milioni di euro da parte di Fuel Cell and Hydrogen (FCH JU), il piano JIVE 2 porterà al dispiegamento di 152 autobus elettrici a celle di combustibile in 14 città europee tra Francia, Germania, Islanda, Norvegia, Svezia, Paesi Bassi, Regno Unito.

Nel complesso, i progetti JIVE metteranno in campo circa 300 bus a celle in 22 città europee entro l'inizio del decennio 2020. Il più grande dispiegamento, ad oggi, in Europa.

Ma all'idrogeno si guarda anche fuori dai confini europei. Per i Giochi Olimpici Invernali di

Pechino 2022, in Cina è partito il più grosso ordine per autobus a idrogeno. La città di Zhangjiakou ha aggiudicato contratti per un totale di 74 autobus a celle a combustibile. Beiqi Foton ha vinto un ordine per 49 unità con il Foton AUV da 10,5 metri mentre a Zhengzhou Yutong ne sono stati assegnati altri 25. I veicoli utilizzeranno un sistema a celle a combustibile da 60 kW e anche un sistema ibrido a batteria che darà la possibilità di viaggiare fino a 500 km. Con l'entrata in funzione di questi autobus, prevista entro la prima metà del 2018, la città di Zhangjiakou potrà vantare la più ampia flotta di autobus a celle a combustibile al mondo.



Intanto Toyota, anch'essa impegnata su questo fronte, annuncia l'obiettivo di fornire più di 100 autobus fuel cell a Tokyo per i Giochi Olimpici e Paraolimpici del 2020.

Il veicolo, chiamato Sora, è alimentato dal sistema a celle a combustibile Toyota. Fino a 79 i passeggeri a bordo. ●